

Lavoratori delle Pisano all'Asi «Massima tutela della salute e dei livelli occupazionali»

A RICEVERE LA RSU IL PRESIDENTE VISCONTI E IL DEPUTATO DE LUCA LA PROSSIMA SETTIMANA SUMMIT CON SAGGESE E BONAVITACOLA

LA VERTENZA

Giovanna Di Giorgio

Prima l'ormai ex sindaco di Salerno, Enzo Napoli. Poi il prefetto Francesco Esposito. A seguire il commissario prefettizio Vincenzo Panico e, ieri mattina, il presidente del Consorzio Asi di Salerno, Antonio Visconti, e il deputato del Pd Piero De Luca. La lista degli incontri istituzionali delle rsu delle Fonderie Pisano si allarga. Tanto più che il prossimo tre marzo i lavoratori della fabbrica di Fratte saranno ricevuti, a palazzo Santa Lucia, dall'assessora regionale al Lavoro e alla Formazione, Angelica Saggese, e dall'assessore alle Attività produttive e allo Sviluppo economico, Fulvio Bonavitacola. L'obiettivo è sempre lo stesso: scongiurare la chiusura dello stabilimento di via dei Greci e chiedere il supporto delle istituzioni per la ricerca di un sito in cui delocalizzare le Fonderie Pisano. «Stamattina (ieri, n.d.a.), io e il collega Angelo Clemente abbiamo manifestato al presidente Visconti e all'onorevole De Luca il nostro stato d'animo attuale e le nostre sensazioni relative alla conferenza di servizi spiega una delle rsu delle Fonderie Pisano, Mimmo Volpe Siamo stati chiari: sembra esserci un accanimento contro di noi perché uno dei tecnici che hanno emanato le Bat nel 2024 ci sta seguendo, quindi chi meglio di lui può sapere come vanno applicate?».

IL NODO

Tra i consulenti dei Pisano, infatti, ci sarebbe una delle persone che ha contribuito alla scrittura delle migliori tecnologie disponibili la cui applicazione è richiesta ora al sito di Fratte per l'ottenimento della nuova Autorizzazione integrata ambientale. Aia che, tuttavia, la Regione, a seguito della conferenza dei servizi, sembra intenzionata a non concedere ai Pisano. La conferenza dei servizi, infatti, si è chiusa con l'annuncio del preavviso di diniego. «Abbiamo avuto da loro la massima vicinanza. Visconti ci ha detto continua Volpe che avrebbe profuso il massimo impegno per cercare un terreno in zona Asi che possa ospitarci». Un cambiamento di atteggiamento, dunque, quello del presidente dell'Asi, che fino a qualche mese fa aveva escluso la presenza, tra i lotti in disponibilità del consorzio, di terreni adatti alla delocalizzazione delle Fonderie Pisano. Con la spada di Damocle del preavviso di diniego, la ricerca del sito, però, non basta

più: «Abbiamo fatto anche presente che la continuità produttiva è fondamentale per la delocalizzazione». La speranza di Volpe e dei lavoratori, in sostanza, è l'ottenimento di un'autorizzazione che consenta alla Fonderie Pisano di continuare a lavorare fino alla realizzazione delle nuove fonderie. Come spiega Piero De Luca, «occorre uno sforzo comune tra istituzioni e parti sociali per superare questa fase di incertezza lavorando a soluzioni strutturali per il futuro di questa importante realtà industriale del territorio». In una nota congiunta, Visconti e De Luca evidenziano «la necessità di garantire pienamente il diritto alla salute e alla sicurezza dei cittadini, ma allo stesso tempo di tutelare il diritto al lavoro e la dignità occupazionale delle maestranze, che avevano confidato e confidano in un percorso di reinsediamento industriale ad oggi non ancora concretizzatosi. La situazione attuale presenta un rischio occupazionale elevato continuano - con pesanti ricadute sociali ed economiche sul territorio. È indispensabile individuare percorsi seri, concreti e sostenibili per assicurare il rispetto degli standard ambientali previsti, senza lasciare privi di prospettiva l'azienda e i lavoratori interessati. Il Consorzio Asi Salerno ribadisce la propria disponibilità a sostenere ogni azione istituzionale utile a favorire una soluzione condivisa, nel rispetto delle normative ambientali e con l'obiettivo di garantire continuità occupazionale e prospettive certe per i dipendenti coinvolti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA